

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

MILANO FINANZA, pagina 25 - 19/03/2022

19 Marzo 2022

MILANO FINANZA

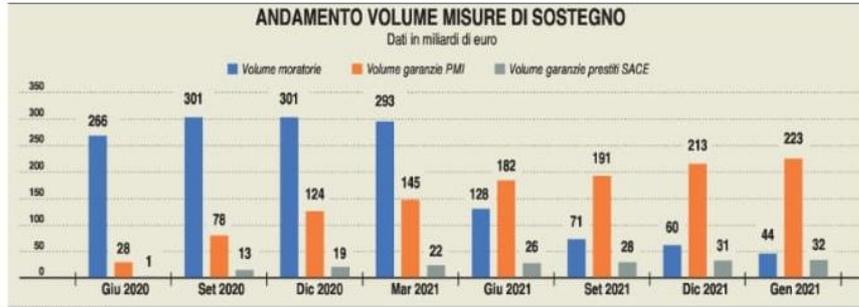
25

di Luca Gualtieri

In assenza di interventi pubblici la guerra in Ucraina potrebbe determinare più default della pandemia. La stima viene da Cerved Rating Agency che, per le conseguenze del conflitto, prevede un peggioramento della rischiosità delle imprese non-finanziarie italiane con una probabilità di default media a dicembre 2022 al 6,32%. Se da un lato l'esposizione al mercato russo potrebbe infatti ridurre i ricavi, dall'altro lato gli effetti più dirompenti per il tessuto produttivo dovrebbero arrivare dal rincaro delle materie prime e dal conseguente appesantimento delle voci di costo. In questo contesto e con la pandemia ancora in corso, il rischio è che la crisi comprometta la ripresa economica iniziata l'anno scorso e riporti l'economia italiana in recessione. Per questo governo e istituzioni sono al lavoro per mettere in campo una serie di strumenti che contrastino l'emergenza. Alcuni provvedimenti sono stati già varati tra gennaio e l'inizio di marzo, dal Sostegni Ter al Decreto energia, ma una nuova iniziativa di Palazzo Chigi è attesa in tempi rapidi. Per ora, a detta dell'Abi, il quadro non è rassicurante. Le moratorie avviate all'inizio del 2020 sono scadute alla fine di dicembre mentre da luglio inizierà il soft landing delle garanzie pubbliche concesse dal Fondo Pmi (Mediocredito Centrale) e dalla Sace. In sostanza per il Fondo Pmi non si tratterà ancora di un ritorno al regime pre-Covid ma di un periodo di phasing out che accompagnerà banche e imprese verso la nuova normalità. Nel dettaglio le percentuali di copertura saranno rimodulate, verrà reintrodotta il vecchio modello di valutazione e torneranno sia le commissioni sulle operazioni sia quelle per il mancato perfezionamento. A gennaio il Sostegni Ter ha istituito un credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica, iniziativa sostanzialmente confermata dal decreto Bollette di inizio marzo che prevede una misura simile anche per le aziende a forte consumo di gas naturale. Il provvedimento

CREDITO I colpi di coda della pandemia e la guerra in corso in Ucraina rischiano di compromettere la ripresa, colpendo soprattutto le piccole aziende. Ecco quali misure di sostegno può mettere in campo Draghi

Uno scudo anti-Putin



energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, e il rilascio da parte della Sace di garanzie allo scopo di «sostenere le specifiche esigenze di liquidità» fino a un limite massimo di nove miliardi. Per quanto riguarda i crediti di imposta già previsti nei precedenti provvedimenti, l'ipotesi sembra quella di renderli cedibili ad altri soggetti, compresi istituti di credito e intermediari finanziari. Se insomma per il momento il governo rimane concentrato su interventi molto mirati, non è chiaro se metterà in campo sostegni più ampi per il credito come accaduto nel corso della pandemia. Si può però osservare che un ordine del giorno al Sostegni Ter impegna il governo ad adoperarsi in sede di Unione europea per la proroga della moratoria in favore delle micro, piccole e medie imprese relativamente all'apertura di credito e su prestiti e finanziamenti. La materia però rimane assai delicata perché l'attivismo degli Stati dipenderà dall'estensione temporale del Temporary Framework. Il regime straordinario che sospende la normativa sugli aiuti di Stato dovrebbe terminare alla fine del mese di giugno, anche se la Commissione Europea sembra orientata a concedere flessibilità sino a fine anno per contrastare gli effetti della crisi Ucraina. (riproduzione riservata)

B. Bologna, utili doppi

di Carlo Brustia

La Banca di Bologna ha chiuso il bilancio 2021 confermando il trend di crescita di questi ultimi anni. Lo scorso anno l'istituto ha realizzato un utile netto di 14,225 milioni (+132%), mentre la raccolta da clientela ha fatto registrare un +11,5% e la raccolta gestita un +22,3%. Il Cet1 ratio si è attestato al 24,9%, a un livello record rispetto al 15,9% che la banca aveva nel 2016. Di particolare evidenza i risultati dell'attività caratteristica che registrano un incremento delle masse intermedie (+13,7%), degli impieghi vivi (+6,1%), con mutui erogati alla clientela per circa 317 milioni di euro, in aumento del 32% rispetto all'anno precedente. «I dati del Bilancio 2021 evidenziano indicatori - i ratio patrimoniali ed il texas ratio - che collocano Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale», sostiene Alberto Ferrari, direttore generale della banca. «Stiamo acquisendo quote di mercato importanti perché a famiglie e imprese diamo risposte efficaci e tempestive relazionandoci con loro da punto di riferimento. Le nostre persone, in questo, hanno fatto la certamente differenza», evidenzia ancora Ferrari, che conclude: «Presentiamo un bilancio anche particolarmente prudente avendo anticipato le regole di accantonamento Bce sul credito deteriorato (cosiddetto Calendar Provisioning) fino al 2024. Questo ci ha consentito di raggiungere un credito deteriorato netto che oggi è lo 0,7%». (riproduzione riservata)

B. Bologna, utili doppi

di Carlo Brustia

La Banca di Bologna ha chiuso il bilancio 2021 confermando il trend di crescita di questi ultimi anni. Lo scorso anno l'istituto ha realizzato un utile netto di 14,225 milioni (+132%), mentre la raccolta da clientela ha fatto registrare un +11,5% e la raccolta gestita un +22,3%. Il Cet1 ratio si è attestato al 24,9%, a un livello record rispetto al 15,9% che la banca aveva nel 2016. Di particolare evidenza i risultati dell'attività caratteristica che registrano un incremento delle masse intermedie (+13,7%), degli impieghi vivi (+6,1%), con mutui erogati alla clientela per circa 317 milioni di euro, in aumento del 32% rispetto all'anno precedente.

«I dati del Bilancio 2021 evidenziano indicatori - i ratio patrimoniali ed il texas ratio - che collocano Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale», sostiene Alberto Ferrari, direttore generale della banca. «Stiamo acquisendo quote di mercato importanti perché a famiglie e imprese diamo risposte efficaci e tempestive relazionandoci con loro da punto di riferimento. Le nostre persone, in questo, hanno fatto la certamente differenza», evidenzia ancora Ferrari, che conclude: «Presentiamo un bilancio anche particolarmente prudente avendo anticipato le regole di accantonamento Bce sul credito deteriorato (cosiddetto Calendar Provisioning) fino al 2024. Questo ci ha consentito di raggiungere un credito deteriorato netto che oggi è lo 0,7%». (riproduzione riservata)

IL RESTO DEL CARLINO, prima pagina - 16/03/2022

MERCOLEDÌ 16 marzo 2022 www.irestodelcarlino.it/bologna

il Resto del Carlino

Bologna

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871
 Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

T MOTOR BOLOGNA
 SAN LAZZARO DI SAVENA
 Via Emilia 295 - 051 4992524
 grupposantini.it

L'inchiesta choc con 21 indagati
Mondo Convenienza, la denuncia dei facchini «Turni fino a 14 ore»
 Bianchi a pagina 2

Raffaella Pannuti la sua vice
Acer, si cambia Marco Bertuzzi presidente
 Servizio a pagina 13

spe.bologna@speweb.it



NUOVA YARIS CROSS HYBRID
 TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA
 TOYOTA T MOTOR

Interporto, la rivoluzione delle regole

La carta della logistica etica entra nell'hub di Bentivoglio. Lepore: «Puntiamo a meno conflitti e contenziosi» Orsi a pagina 3

Il bomberone
Lo zabaione di Simonetta: veni, vidi, Vinci
 Gianni Gennasi

L A RICETTA
 A sorpresa, la crema all'uovo della signora Simonetta, in commercio da appena qualche mese, ha già conquistato Parigi: dal 6 all'8 aprile parteciperà al prestigioso concorso mondiale Feminalise, dove a giudicare vini, saké e distillati sono esclusivamente delle donne. Veni, vidi, Vinci.

TAVOLINI ALL'APERTO
 La giunta di Palazzo d'Accursio ha prorogato fino al 30 giugno i cosiddetti dehors-Covid, ma soltanto per i pubblici esercizi. Quelli dei laboratori artigianali, quindi, vanno smantellati entro fine mese. Profondo sconcerto nella categoria. I gelatai, per esempio, ci sono rimasti di ghiaccio.

Segue a pagina 13



Lauriana Sapienza (seconda da destra) con i rifugiati Zina Ida e Stefan e i suoi due figli

CASTENASO, L'ASSESSORA SAPIENZA OSPITA MADRE E FIGLIO UCRAINI

LA POLITICA DELL'ACCOGLIENZA

Pederzini a pagina 7

DONNE NEL MIRINO
 La Procura impugna il proscioglimento per lo stalker di Marta Collot
 Servizio a pag. 4

Sequestrati oltre 40 chili di droga
Fermato il boss dello spaccio: guadagnava 2 milioni al mese
 Servizio a pagina 5



Il governatore: «Ma prima finisco in Regione»
Bonaccini guarda al futuro «Valuterò ogni proposta»
 Rosato nel Fascicolo Regionale



Il direttore Ferrari: «In crescita anche i clienti»
Banca di Bologna sorride L'utile supera i 14 milioni
 De Cupertinis nel Fascicolo Regionale



MANINI
 Abbigliamento
 Uomo Donna Tasse dalla 40 alla 50
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2022
 Oltre grandi firme e abiti da cerimonia, ora anche taglie over
 BARNA RONALDI Luisa Viola MARINA SPORT elena mirjo
 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051.461134 - Cell. 333.3363777

Sede Legale e Direzione
 Piazza Galvani, 4
 Tel 051 6571111
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

«Utile in crescita e più clienti»

Banca di Bologna, il bilancio del direttore Ferrari: «Sofferenze praticamente azzerate»

di **Giorgia De Cupertinis**
RIMINI

«Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre». Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari, è chiaro. I dati del bilancio 2021 confermano e rafforzano il trend di crescita che la banca sta registrando negli ultimi anni, con un utile oltre i 14,2 milioni di euro - più che raddoppiato rispetto al 2020 (6,127 milioni) - e un sensibile calo del credito deteriorato (-66%). Una banca «solida», come attesta il Texas Ratio, che nel 2021 si è attestato al 20,2%, in miglioramento rispetto al 38% del 2020. E, inoltre, l'incremento delle masse intermedie (+13,7%) e degli impieghi vivi (+6,1%).

Direttore Ferrari, l'utile è più che raddoppiato: come ci siete riusciti?

«Abbiamo, certamente, fatto accantonamenti molto prudenti: il mercato ha avuto una ripresa rispetto a un 2020 molto critico, ed in questi due anni difficili siamo stati vicini ai nostri clienti. Questo, infatti, è un risultato di ritorno anche degli investimenti fatti in termini di relazioni personali con la clientela: nel 2021 abbiamo erogato 316 milioni di mutui, cioè un +32% rispetto al 2020. La ripartenza delle attività di impresa rimbalza anche a livello di Pil nazionale e si riversa inoltre sui territori di Bologna e provincia: essendo noi una realtà molto radicata, siamo riusciti a dare risposte ai clienti in tempi veloci, permettendoci di crescere come quota di mercato».

Risultato altrettanto apprezzabile il sensibile calo del credito deteriorato. Come ci siete riusciti?

«Veniamo da un percorso di riduzione cominciato ormai cinque anni fa, grazie al quale siamo arrivati ad azzerare completamente le sofferenze: abbiamo poi aumentato le coperture, che ci



Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari: «Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre». L'utile ha superato i 14 milioni di euro

hanno fatto chiudere allo 0,9% il deteriorato netto nel 2021. Oggi siamo già intorno allo 0,7%: tutto il deteriorato è arrivato a un minimo assoluto».

A premiarvi sono anche i coefficienti patrimoniali...

«Il patrimonio viene creato anche con

l'utile accantonato e non distribuito: distribuiamo il 30% mentre il 70% è accantonato. Abbiamo registrato degli utili sempre più importanti e usato strumenti di mitigazione e assorbimento patrimoniale - come Fondo Centrale di Garanzia e Sace - che hanno consentito al patrimonio di essere in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo futuro».

Anche i mezzi amministrati hanno raggiunto un livello molto alto: superano quota 3,2 miliardi di euro...

«Abbiamo sottratto diversi clienti alla concorrenza. Questo perché siamo una realtà che opera in un territorio molto competitivo: la qualità e il fatto di esserci sempre, anche in contesti difficili, ha portato diversi clienti a chiedere i rapporti con altre banche per rivolgersi a noi. Dunque, questo risultato è frutto di un numero di clientela importante, che conta 9000 clienti in più. E che continuano a crescere».

Il legame con il territorio è un elemento su cui far leva?

«Certamente. Abbiamo sempre cercato di sostenere tante iniziative di solidarietà sul territorio: tra 2020 e 2021 abbiamo investito 800mila euro».

Giorgia De Cupertinis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Aeroporti



Marconi in ripresa, ma la perdita rimane

Il 2021 ha mostrato segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, ma per il settore degli aeroporti la crisi è ancora presente e non certo superata, vista anche la guerra in Ucraina. Il consiglio di amministrazione dell'Aeroporto Marconi di Bologna ha approvato il bilancio d'esercizio, dove si evidenzia una perdita netta di 6,7 milioni. Il 2021 del Marconi ha visto volare poco più di 4 milioni di passeggeri, più del doppio del 2020, ma meno della metà del 2019. Il risultato netto si chiude con una perdita più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente (13,6 milioni), ma distante anni luce dall'anno record 2019, quando il bilancio si chiuse con un attivo superiore ai 20 milioni. In aumento (anche sul 2019) il traffico cargo che porta lo scalo bolognese dal quinto al terzo posto fra gli aeroporti d'Italia (dopo Malpensa e Fiumicino) per il traffico merci. **Nella foto**, il presidente dell'aeroporto, Enrico Postacchini.

Packaging



All'Ima rinnovato il contratto aziendale

E' stato rinnovato il contratto aziendale Ima per il triennio 2021/2023. Lo comunica la Fiom di Bologna secondo cui si tratta di un'intesa «che affronta i grandi cambiamenti del lavoro e del settore del packaging mettendo al centro la contrattazione». Approvata dai dipendenti del gruppo emiliano con il 71,5% di voti favorevoli, interessa gli oltre 2.800 addetti degli stabilimenti di Bologna, Calenzano, Parma, Collecchio e Alessandria. Per il sindacato il contratto prevede «importanti avanzamenti della parte normativa» come «il diritto di assemblea sindacale presso Ima per tutti i lavoratori dipendenti di aziende esterne, l'impegno comune a combattere violenze e molestie sul luogo di lavoro e la formazione dei responsabili per affrontare le diversità di genere».

SINDACATO

Pieri confermato al vertice della Cisl

Conferma al vertice della Cisl Emilia-Romagna per Filippo Pieri, rieletto segretario generale al 13esimo congresso regionale del sindacato alla presenza del segretario nazionale Luigi Sbarra. «Questa conferma, oltre ad essere un grande onore - ha osservato - è una grande responsabilità che condividerò con la segreteria e tutta l'organizzazione per consolidare ancora di più il percorso tracciato in questi tre anni e rafforzare l'autorevolezza politica e sindacale della Cisl».

PIATTAFORME - SOLLEVATORI - AUTOGRU - MULETTI

LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

CREMONA - PARMA - REGGIO E. - CARPI - SASSUOLO - CASALECCHIO - BOLOGNA
MINERBIO - IMOLA - FERRARA - RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI - MISANO A.

AL VOSTRO SERVIZIO IN TUTTA ITALIA CON I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA E SERVIZI

- NOLEGGIO
- VENDITA
- FORMAZIONE
- ASSISTENZA

SCOPRI GLI OLTRE 1000 MEZZI
SUL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT
PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO

COMODO E SICURO



«Utile in crescita e più clienti»

Banca di Bologna, il bilancio del direttore Ferrari: «Sofferenze praticamente azzerate»

di **Giorgia De Cupertinis**
RIMINI

«Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre». Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari, è chiaro. I dati del bilancio 2021 confermano e rafforzano il trend di crescita che la banca sta registrando negli ultimi anni, con un utile oltre i 14,2 milioni di euro - più che raddoppiato rispetto al 2020 (6,127 milioni) - e un sensibile calo del credito deteriorato (-66%). Una banca «solida», come attesta il Texas Ratio, che nel 2021 si è attestato al 20,2%, in miglioramento rispetto al 38% del 2020. E, inoltre, l'incremento delle masse intermedie (+13,7%) e degli impieghi vivi (+6,1%).

Direttore Ferrari, l'utile è più che raddoppiato: come ci siete riusciti?

«Abbiamo, certamente, fatto accantonamenti molto prudenti: il mercato ha avuto una ripresa rispetto a un 2020 molto critico, ed in questi due anni difficili siamo stati vicini ai nostri clienti. Questo, infatti, è un risultato di ritorno anche degli investimenti fatti in termini di relazioni personali con la clientela: nel 2021 abbiamo erogato 316 milioni di mutui, cioè un +32% rispetto al 2020. La ripartenza delle attività di impresa rimbalza anche a livello di Pil nazionale e si riversa inoltre sui territori di Bologna e provincia: essendo noi una realtà molto radicata, siamo riusciti a dare risposte ai clienti in tempi veloci, permettendoci di crescere come quota di mercato».

Risultato altrettanto apprezzabile il sensibile calo del credito deteriorato. Come ci siete riusciti?

«Veniamo da un percorso di riduzione cominciato ormai cinque anni fa, grazie al quale siamo arrivati ad azzerare completamente le sofferenze: abbiamo poi aumentato le coperture, che ci



Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari: «Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre». L'utile ha superato i 14 milioni di euro

hanno fatto chiudere allo 0,9% il deteriorato netto nel 2021. Oggi siamo già intorno allo 0,7%: tutto il deteriorato è arrivato a un minimo assoluto».

A premiarvi sono anche i coefficienti patrimoniali...

«Il patrimonio viene creato anche con

l'utile accantonato e non distribuito: distribuiamo il 30% mentre il 70% è accantonato. Abbiamo registrato degli utili sempre più importanti e usati strumenti di mitigazione e assorbimento patrimoniale - come Fondo Centrale di Garanzia e Sace - che hanno consentito al patrimonio di essere in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo futuro».

Anche i mezzi amministrati hanno raggiunto un livello molto alto: superano quota 3,2 miliardi di euro...

«Abbiamo sottratto diversi clienti alla concorrenza. Questo perché siamo una realtà che opera in un territorio molto competitivo: la qualità e il fatto di esserci sempre, anche in contesti difficili, ha portato diversi clienti a chiudere i rapporti con altre banche per rivolgersi a noi. Dunque, questo risultato è frutto di un numero di clientela importante, che conta 9000 clienti in più. E che continuano a crescere».

Il legame con il territorio è un elemento su cui far leva?

«Certamente. Abbiamo sempre cercato di sostenere tante iniziative di solidarietà sul territorio: tra 2020 e 2021 abbiamo investito 800mila euro».

Giorgia De Cupertinis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO

Pieri confermato al vertice della Cisl

Conferma al vertice della Cisl Emilia-Romagna per Filippo Pieri, rieletto segretario generale al 13esimo congresso regionale del sindacato alla presenza del segretario nazionale Luigi Sbarra. «Questa conferma, oltre ad essere un grande onore - ha osservato - è una grande responsabilità che condividerò con la segreteria e tutta l'organizzazione per consolidare ancora di più il percorso tracciato in questi tre anni e rafforzare l'autorevolezza politica e sindacale della Cisl».

MERCOLÌ 16 MARZO 2022 - ANNO LVII - N. 74. LEXUS BOLOGNA. Le strategie Progetti rossobli, orizzonte 2023 di Alessandro Mossini

CORRIERE DI BOLOGNA. «Pronti anche a fare una tendopoli»

Intervista Il governatore a tutto campo sul conflitto, l'accoglienza e il caro energia. Ma c'è spazio anche per parlare di autonomia e del suo futuro

Bonaccini: siamo in grado di allestire una struttura per 1500 profughi. E vuole controlli sugli aumenti dei prezzi

LA GUERRA NEGLI OCCHII DEI BIMBI. «Dov'è la guerra e se il sistema non risponde siamo pronti al bisogno»... «Giusto dare un rimborso»

IL CASO A FERREIRA. E il gruppo Yara ferma gli impianti: non conviene produrre

IL CASO UNOINCHIESTA SU MONDO CONVENIENZA. Facchini sfruttati, fine indagine per 21 persone

IL CASO Dopo la sua denuncia impugnato il proscioglimento

Stalking a Collot, si muove la Procura. Quando mancano tre settimane all'udienza che potrebbe rendere finalmente un suono del tutto libero. Patrick Zaki può la collegamento con Ameyri e dice: «Sono la forza di andare avanti perché credo in quello che faccio».

170 anni di Don Camillo e Peppone. Non si può dire. Terence Hill ci ha provato, nel 1982...

LocaTop. PIATTAFORME SOLLIEVATI AUTOCENTRI MOLLETTI. 150 MILIARDI IN EMILIA ROMAGNA. Noleggio - Vendita - Formazione - Assistenza

Economia. Arriva il Big Code Lab «Ecco come sviluppiamo i nuovi codici informatici»

Fa tappa a Bologna la conferenza dedicata all'open source

Nella Bologna capitale del big data arriva la prima tappa del progetto nazionale «Big Code Lab»...



Unico il caso con il Centro Europeo per la protezione dei dati... «Il gruppo onepower di fertilizzanti Yara In (veronese) ha fermato temporaneamente gli impianti per la produzione di ammoniaca e urea».

L'inserto 2021 dell'Istituto di piazza Galvani. Banca di Bologna, un anno da record. Utile di 14 milioni.

ANPE - L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI CONTINUA A BATTERSI AFFINCHÉ LA CATEGORIA VENGA RICONOSCIUTA A LIVELLO NAZIONALE

Obiettivi chiari per il futuro della pedagogia

ANPE Lazio - Abruzzo dal titolo "Noi un di meno" ripropone al consiglio delle diverse educative e di famiglie che in questi anni si sono amplificate in seguito alla pandemia...

ANPE - Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani. Gli accordi siglati puntano a potenziare la presenza di questi operatori negli istituti scolastici.

Sede Legale e Direzione Generale Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna Tel 051 6571111 Fax 051 6571100

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

L'esercizio 2021**dell'istituto di piazza Galvani**

Banca di Bologna, un anno da record Utile di 14 milioni

È stato un 2021 decisamente da record quello della Banca di Bologna. Si è chiuso infatti con un utile netto di 14,2 milioni di euro, in crescita del 132% rispetto ai 6,1 milioni registrati l'anno precedente, l'esercizio 2021 dell'istituto di credito felsineo che archivia così, osservano dal management di piazza Galvani, il suo «miglior anno di sempre». I mezzi amministrati nell'anno che si è appena concluso hanno superato quota 3,2 miliardi di euro grazie anche alla raccolta diretta che si è attestata ad oltre 1,7 miliardi di euro con un incremento dell'11,5% sull'anno 2020 e alla raccolta gestita che, crescendo complessivamente del 22,3% in soli dodici mesi, ha raggiunto quota 1,1 miliardi di euro. Le masse intermedie dalla banca emiliana hanno invece raggiunto i 4,4 miliardi di euro, in progressione del 12% sull'anno scorso mentre i mutui erogati dall'istituto bancario alla clientela hanno toccato i 317 milioni di euro con un progresso del 32% sul precedente anno di riferimento. Anche sul fronte della solidità patrimoniale, le performance sono ottime: il Cet 1 Ratio (che indica il patrimonio di una banca sulla base dei rischi ponderati) e il Total Capital Ratio (che è il parametro più importante per valutare la solidità di un istituto) si attestano entrambi al 24,9% (si ricorda che il requisito minimo del primo sarebbe pari al 9,45% e del secondo al 12,95%) mentre il Texas Ratio (che raffronta i crediti deteriorati di al patrimonio netto) si è attestato sul valore del 20,2%, in netto miglioramento rispetto al 38% calcolato nel 2020.

Al.T.e

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redazione

17 marzo 2022 14:33



Si parla di

BANCHE

BILANCI

Alberto Ferrari

ECONOMIA

Banca di Bologna: "2021 migliore anno di sempre. L'utile oltre i 14,2 milioni di euro"

E cala sensibilmente il credito deteriorato (-66%). Banca di Bologna pubblica i dati del Bilancio 2021



La Banca di Bologna pubblica i dati del Bilancio 2021 che - sottolineano - "confermano e rafforzano il trend di crescita che stiamo registrando in particolare negli ultimi anni, sottolineando la funzione svolta dalla Banca verso il territorio".

Il commento di Ferrari, Direttore Generale Banca di Bologna

"Stiamo acquisendo quote di mercato importanti perché a famiglie e imprese diamo risposte efficaci e tempestive relazionandoci con loro da punto di riferimento. Le nostre persone, in questo, hanno fatto la certamente differenza. Presentiamo un bilancio anche particolarmente prudente avendo anticipato le regole di accantonamento BCE sul credito deteriorato (cosiddetto Calendar Provisioning) fino al 2024. Questo ci ha consentito di raggiungere un credito deteriorato netto che oggi è lo 0,7%".

Così esordisce **Alberto Ferrari**, Direttore Generale Banca di Bologna, nel presentarne i risultati di Bilancio 2021.

Utile netto a 14,225 milioni, mutui + 9,9%, raccolta da clientela + 11,5%; raccolta gestita + 22,3%. CET1 ratio record al 24,9% conferma di un trend molto positivo, passando dal 15,9% del 2016 al valore del 2021. Tutti i principali aggregati in crescita.

"I dati del Bilancio 2021 evidenziano indicatori - i ratio patrimoniali ed il texas ratio - che collocano Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di "solidità" più elevati a livello nazionale".

Di particolare soddisfazione i risultati dell'attività caratteristica che registrano un incremento delle masse intermedie (+13,7%), degli impieghi vivi +6,1%, con mutui erogati alla clientela per circa 317 milioni di € in aumento del 32% rispetto al 2020.

“L'ingresso di 1.067 nuovi Soci, che ha portato i soci a quota 13.785, e l'acquisizione di oltre 9000 Clienti dimostrano la fiducia in Banca di Bologna del nostro territorio”. Sottolineano ancora dall'istituto di credito.

L'impegno per il sociale e la solidarietà

Questi dati accompagnano la scelta della Banca di dedicare al territorio interventi di responsabilità sociale e solidarietà importanti. Nel 2021 l'utilizzo del fondo di beneficenza da parte di Banca di Bologna è stato di circa € 300.000 per sostenere i progetti di numerosi enti del territorio tra cui: Fondazione Sant'Orsola, Bimbo Tu, AIL Bologna, Opera di Padre Marella, Fondazione Cardinale Oppizzoni, Fondazione Golinelli, Associazione Amici della Fondazione Seràgnoli.

BOLOGNA

Cronaca Sport Cosa fare Politica **Economia** Cultura Spettacoli

Guerra Ucraina Mondo Convenienza Covid News Omicron 3 Benzina Super Green Pass Meteo Come Risparmiare

16 mar 2022

[Home](#) > [Bologna](#) > [Economia](#) > [Banca di Bologna, il bila...](#)**Banca di Bologna, il bilancio del direttore Ferrari. "Utile in crescita e più clienti"**

I dati del 2021 confermano e rafforzano il trend di crescita: "Sofferenze praticamente azzerate"



Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari: "Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre". L'utile ha superato i 14 milioni di euro

Rimini, 16 marzo 2022 - **"Il 2021? Per noi il miglior anno di sempre"**. Il direttore generale di Banca di Bologna, Alberto Ferrari, è chiaro. I dati del bilancio 2021 confermano e rafforzano il trend di crescita che la banca sta registrando negli ultimi anni, con un utile oltre i 14,2 milioni di euro - più che raddoppiato rispetto al 2020 (6,127 milioni) - e un sensibile calo del credito deteriorato (-66%). Una banca "solida", come attesta il Texas Ratio, che nel 2021 si è attestato al 20,2%, in miglioramento rispetto al 38% del 2020. E, inoltre, l'incremento delle masse intermedie (+13,7%) e degli impieghi vivi (+6,1%).

Direttore Ferrari, l'utile è più che raddoppiato: come ci siete riusciti?

"Abbiamo, certamente, fatto accantonamenti molto prudenti: il mercato ha avuto una ripresa rispetto a un 2020 molto critico, ed in questi due anni difficili siamo stati vicino ai nostri clienti. Questo, infatti, è un risultato di ritorno anche degli investimenti fatti in termini di relazioni personali con la clientela: nel 2021 abbiamo erogato 316 milioni di mutui, cioè un +32% rispetto al 2020. La ripartenza delle attività di impresa rimbalza anche a livello di Pil nazionale e si riversa inoltre sui territori di Bologna e provincia: essendo noi una realtà molto radicata, siamo riusciti a dare risposte ai clienti in tempi veloci, permettendoci di crescere come quota di mercato".

io Bancario Cooperativo
rca,
i Gruppi Bancari
i di direzione e coordinamento
Cassa Centrale Banca
vo Italiano S.p.A.
o di Garanzia
o! Credito Cooperativo

A premiarvi sono anche i coefficienti patrimoniali...

"Il patrimonio viene creato anche con l'utile accantonato e non distribuito: distribuiamo il 30% mentre il 70% è accantonato. Abbiamo registrato degli utili sempre più importanti e usato strumenti di mitigazione e assorbimento patrimoniale - come Fondo Centrale di Garanzia e Sace - che hanno consentito al patrimonio di essere in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo futuro".

Anche i mezzi amministrati hanno raggiunto un livello molto alto: superano quota 3,2 miliardi di euro...

"Abbiamo sottratto diversi clienti alla concorrenza. Questo perché siamo una realtà che opera in un territorio molto competitivo: la qualità e il fatto di esserci sempre, anche in contesti difficili, ha portato diversi clienti a chiudere i rapporti con altre banche per rivolgersi a noi. Dunque, questo risultato è frutto di un numero di clientela importante, che conta 9000 clienti in più. E che continuano a crescere".

Il legame con il territorio è un elemento su cui far leva?

"Certamente. Abbiamo sempre cercato di sostenere tante iniziative di solidarietà sul territorio: tra 2020 e 2021 abbiamo investito 800mila euro".

Giorgia De Cupertinis

Bilancio Banca di Bologna: "Il miglior anno di sempre"



Utile più che raddoppiato rispetto al 2020

16 MARZO 2022 ALLE 11:00



BOLOGNA. "Il migliore anno di sempre" annuncia orgogliosamente Banca di Bologna. L'utile è oltre i 14,2 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2020 (6,127 milioni di euro, +132%) mentre e cala sensibilmente il credito deteriorato (-66%).

I dati del Bilancio 2021 di Banca di Bologna confermano e rafforzano il trend di crescita che sta registrando in particolare negli ultimi anni, sottolineando la funzione svolta dalla Banca verso il territorio. Utile netto a 14,225 milioni, mutui + 9,9%, raccolta da clientela + 11,5%; raccolta gestita + 22,3%. CET1 ratio record al 24,9% conferma di un trend molto positivo, passando dal 15,9% del 2016 al valore del 2021. Tutti i principali aggregati in crescita.

"I dati del Bilancio 2021 evidenziano indicatori - i ratio patrimoniali ed il texas ratio - che collocano Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di "solidità" più elevati a livello nazionale" sostiene Alberto Ferrari, Direttore Generale.

I Mezzi Amministrati superano quota 3,2 miliardi di € grazie alle ottime crescite registrate dalla raccolta diretta che si attesta ad oltre 1,7 miliardi di euro con un +11,5% e dalla raccolta gestita che crescendo del +22,3% raggiunge i 1.154 milioni di euro, che si attesta al 80,3%, in crescita rispetto al 2020 (76,4%).

Le Masse Intermedie dalla Banca raggiungono la quota di 4,4 miliardi di euro. In crescita di 487 milioni di euro sul 2020 pari ad un +12%.

"L'ingresso di 1.067 nuovi Soci, che ha portato i soci a quota 13.785, e l'acquisizione di oltre 9000 Clienti dimostrano la fiducia in Banca di Bologna del nostro territorio".

Nel 2021 l'utilizzo del fondo di beneficenza da parte di Banca di Bologna è stato di circa € 300.000 per sostenere i progetti di numerosi enti del territorio tra cui: Fondazione Sant'Orsola, Bimbo Tu, AIL Bologna, Opera di Padre Marella, Fondazione Cardinale Oppizzoni, Fondazione Golinelli, Associazione Amici della Fondazione Seragnoli.